

PETTINARI 'OLIVIERI CI RIPROVA, IN COMMISSIONE LEGGE PER SANITA' PRIVATA'

28 Gennaio 2016



PESCARA – “Ci riprova Olivieri ed in V commissione e ripropone la legge, che modifica la norma 32 del 2007, che avevo già bloccato. Se pensano che il M5S abbassi la guardia si sbagliano di grosso. Noi vigileremo sempre e queste sveltine con noi non passano e non passeranno”.

Con queste parole Domenico Pettinari consigliere del M5S commenta la calendarizzazione della legge Olivieri, già denunciata il 14 dicembre scorso perché contenente alcuni commi in contrasto con “gli obiettivi che una sanità pubblica che, a nostro avviso, si dovrebbe perseguire per una Regione equa e al servizio del cittadino”.

“La giustificazione del presidente di commissione lo scorso dicembre fu di non conoscere la legge che ha firmato e dunque di non essere a conoscenza degli articoli finiti sotto il focus dei 5 stelle. Promise in quella data di approfondire le parti contestate dal movimento 5 stelle. Ma ad oggi Olivieri ripropone la legge identica in ogni punto. Dunque ancora una volta non ha letto la legge che firma? O l'ha letta oggi, come ieri, e spera solo in una disattenzione del M5S?” si chiede Pettinari.

I punti contestati dal M5s riguardano innanzitutto il budget delle cliniche che “non possono sfiorare il budget di spesa che la regione elargisce in favore delle stesse a fronte delle prestazioni sanitarie e socio – sanitarie preventivamente concordate nell'accordo contrattuale con le cliniche”.

“Qualora questo budget venisse sfiorato l'attuale legge prevede la revoca dell'accredito per la clinica inadempiente – spiega il M5s – Con la modifica della legge, invece, si andrebbe ad annullare tale possibilità, ovvero se la clinica privata sfiora il budget concordato elargendo maggiori prestazioni sanitarie, può comunque batter cassa alla sanità pubblica regionale e chiederne la remunerazione senza rischiare nulla. Sembra uno scherzo ma non è così”.

Altro punto da rivedere secondo M5s quello riguardante le visite ispettive: “L'attuale Legge Regionale prevede che sia la Direzione Regionale competente per materia ha predisporre le visite ispettive presso le strutture private per la verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accredito”.

“Con la modifica si prevede che questo potere di impulso sulle attività ispettive sia gestito unicamente dalla Giunta regionale, dando così alla politica un potere immenso sull'attività ispettiva e sulla contestuale certificazione del mantenimento del possesso dei requisiti per l'accredito da parte delle cliniche private – prosegue la nota – Inoltre, sempre con il Progetto di Legge a firma della maggioranza PD, si prevede l'allungamento del termine a disposizione delle strutture sanitarie e socio – sanitarie private, per sanare eventuali violazioni riscontrate dalle visite ispettive effettuate dalla Regione Abruzzo per verificare i requisiti necessari per l'ottenimento dell'accredito, portandolo da 60 giorni a 90 giorni. Così, come si allungherebbe il termine entro il quale i titolari delle strutture devono provvedere a inviare al Comune territorialmente competente l'autocertificazione, con la quale attestano il mantenimento da parte della struttura del possesso dei requisiti

minimi autorizzativi stabiliti dalla Regione nei propri Manuali, passando da ogni 3 anni a ogni 5 anni”.

Con il progetto di legge della maggioranza PD “gli ambulatori privati che erogano prestazioni sanitarie e socio – sanitarie non sono più costretti, come invece succede oggi, a fare introdurre esclusivamente personale sanitario regolarmente abilitato e iscritto ai rispettivi albi professionali di competenza, trasformando l’obbligatorietà in una possibilità a discapito della tutela della qualità delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie erogate in favore dei cittadini abruzzesi”, conclude.